



Codice procedura	2572
Classifica	SR_016_VIAR014
Procedura	Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Oggetto	Progetto di consolidamento e messa in sicurezza della sede stradale nel quartiere Canalazzo lungo il tratto di costa tra la via Lucio Tasca e la via Nunzio Costa
Procedura finanziata	SI
Proponente	Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
Sede Legale	Palermo
Legale Rappresentante	Ing.M.Croce
Progettisti	Ing. Piero La Duca- Litos Progetti –Geol.Salvatore Andolina
Località del progetto	Portopalo di Capo Passero (Sr)
Data presentazione al dipartimento	10/10/2022
Conferenze di servizio	No
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Giacinto Salvatore

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio¹ del Dipartimento Regionale Ambiente – Regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE C.T.S. n° 675 del 22/12/2023

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);



VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell’ambiente;

VISTO Decreto dell’Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti



(punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;



LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;



VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTI:

- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.

VISTA l’istanza di avvio della procedura da parte del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana con nota prot. 12584 del 10/10/2022, e che nell’istanza il proponente si impegna ad ottemperare ad eventuali condizioni ambientali

LETTA la nota prot. DRA n. 45160 del 16.06.2023, con la quale si comunica che

- Il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana ha depositato nel Portale Valutazioni Ambientali dell’Assessorato l’istanza con relativa documentazione a corredo, acquisita al prot. DRA n. 3630 del 18.01.2023, di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..
- Con successiva nota, acquisita al prot. DRA n. 28195 del 19.04.2023, il proponente ha trasmesso

Pag. 5 a 28



documentazione integrativa, in riscontro alla nota del Servizio 1 ARTA prot. n. 8169 del 07.02.2023, comprendente anche un nuovo avviso pubblico (RS00OBB0002A) che sostituisce il precedente,

- Con nota acquisita al prot. DRA n 41274 del 05.06.2023, in riscontro alla nota del Servizio 1 prot. n. 32266 del 08.05.2023 la documentazione è stata ulteriormente perfezionata.
- La procedibilità dell'istanza, ai fini della richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
- L'avvenuta pubblicazione della documentazione trasmessa dal proponente sul Portale Valutazioni Ambientali di questo Autorità competente all'indirizzo <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas/index.php/it/> al codice di procedura C.P. 2572
- Formale trasmissione al Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali ai sensi dei punti a.2 e a.13 del comma 2 dell'art. 2 del D.A. n. 265/gab del 15.12.2021 ai fini dell'espletamento dell'istruttoria tecnica finalizzata all'espressione del parere di competenza ai sensi dei punti a. 5) del comma 1 dell'art. 3 del D.A. n. 265/gab del 15.12.2021.

VISTA la nota della Assessorato Regionale Agricoltura - Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale prot. DRA n° 46794 del 21/06/2023 in cui si afferma che: *“posto che l'intervento non ricade in alcuna riserva naturale o sito Rete Natura 2000 non si ravvisano profili di competenza”*

VISTA la nota della Soprintendenza di Siracusa prot. DRA 55977 del 20/07/2023 in cui si osserva che la documentazione trasmessa è priva della Valutazione dell'Impatto Ambientale per quanto riguarda la componente “Archeologia”. Pertanto si chiede la trasmissione della VPIA, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, che il quadro economico è privo di una apposita voce dedicata alla Verifica archeologica.

VISTA l'istanza di integrazione da parte del proponente prot. 13868 del 25/10/2023 con cui in riscontro alla nota DRA prot. 76145 del 17/10/2023 trasmette il Format Proponente V.Inc.A di cui all'allegato 2 del DA 237 del 29/06/2023

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal proponente:

RS00OBB0001A0	ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
RS00OBB0002A0	AVVISO AL PUBBLICO
RS00OBB0003A0	DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA
RS00OBB0004A0	QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
RS00OBB0005A0	SCHEDA DI SINTESI
RS00OBB0006A0	LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO
RS00OBB0007A0	STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
RS00OBB0008A0	DICHIARAZIONE CONFORMITÀ URBANISTICA
RS00OBB0009A0	SHAPE FILES (ZIP)
RS05EET0001A0	ELENCO ELABORATI
RS05REL0001A0	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA
RS05REL0002A0	RELAZIONE PAESAGGISTICA
RS05GEO0001A0	RS05GEO0001A0



RS05EPD0001A0	COROGRAFIA
RS05EPD0002A0	INQUADRAMENTO TERRITORIALE
RS05EPD0003A0	CARTE DEI VINCOLI PAESAGGISTICI
RS05EPD0006A0	PLANIMETRIA STATO DI FATTO E RILIEVO PLANOALTIMETRICO
RS05EPD0007A0	SEZIONI STATO DI FATTO – VIA TASCA
RS05EPD0008A0	SEZIONI STATO DI FATTO – VIA GARRANO
RS05EPD0009A0	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
RS05EPD0010A0	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO OPERE DI CONSOLIDAMENTO
RS05EPD0011A0	PLANIMETRIA PART. DI PROG. OPERE CONSOLID. VIA TASCA
RS05EPD0012A0	PLANIMETRIA PART. DI PROG. OPERE CONSOLID. VIA GARRANO
RS05EPD0013A0	SEZIONI DI PROGETTO – VIA TASCA
RS05EPD0014A0	SEZIONI DI PROGETTO – VIA GARRANO
RS05EPD0015A0	PLANIMETRIA RACCOLTA ACQUE BIANCHE E NERE
RS05EPD0016A0	PARTICOLARI COSTRUTTIVI
RS05EPD0017A0	RELAZIONE ILLUSTRATIVA SUI MATERIALI
RS05EPD0018A0	RELAZIONE E TABULATI DI CALCOLO MURI IN C.A.
RS05EPD0019A0	ESECUTIVI MURI IN C.A.
RS05EPD0020A0	RELAZIONE E TABULATI DI CALCOLO PARATIA IN C.A.
RS05EPD0021A0	ESECUTIVI PARATIA IN C.A.
RS05EPD0022A0	ANALISI PREZZI
RS05EPD0023A0	ELENCO PREZZI UNITARI
RS05EPD0024A0	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
RS05EPD0025A0	CALCOLO INCIDENZA MANODOPERA
RS05EPD0026A0	QUADRO ECONOMICO DI SPESA
RS05EPD0027A0	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
RS05EPD0028A0	SCHEMA DI CONTRATTO
RS05EPD0029A0	PIANO DI SICUREZZA - RELAZIONE GENERALE
RS05EPD0030A0	PIANO DI SICUREZZA - SCHEDE VALUTAZIONE RISCHI
RS05EPD0031A0	PIANO DI SICUREZZA - FASCICOLO DELL'OPERA
RS05EPD0032A0	PIANO DI SICUREZZA - PLANIMETRIA DI CANTIERE
RS05EPD0033A0	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
RS05EPD0034A0	PIANO DI MANUTENZIONE - RELAZIONE GENERALE
RS05EPD0035A0	PIANO DI MANUTENZIONE - MANUALE D'USO
RS05EPD0036A0	PIANO DI MANUTENZIONE - MANUALE DI MANUTENZIONE



RS05EPD0037A0	PIANO DI MANUTENZIONE - SOTTOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI, DEI CONTROLLI E ..
RS05DIC0001A0	ELENCO PROGETTISTI
RS05DIC0002A0	DICHIARAZIONE PROFESSIONISTI

Elenco integrazioni prot. DRA n. 28195 del 19/04/2023

RS05IST0002A1	ISTANZA
RS00OBB0002A	AVVISO AL PUBBLICO
RS00OBB0005A0	SCHEMA DI SINTESI
RS05SHA	SHAPE FILE
RS05CON	CONTRATTO SERVIZI
RS05DIC0004A1	DICHIARAZIONE ESENZIONE PAGAMENTO
RS05DIC0003A0	DICHIARAZIONE DEL PROFESSIONISTA CHE HA REDATTO LA DOCUMENTAZIONE AMBIENTALE

Elenco integrazioni prot. DRA n. 41274 del 05/06/2023

RS05GIS0002A0	Shape Files
RS05IST0003A1	ISTANZA INVIO INTEGRAZIONE

Elenco integrazioni prot. DRA n. 78859 del 26/10/2023

RS05IST00____.____	Istanza invio integrazione
RS05IST0004A1.____	ISTANZA AVVIO ART.19 COMPRENSIVA DI SCREENING INCIDENZA
RS05AVV0002A1.____	AVVISO AL PUBBLICO
RS05SPA0002A0.____	Format proponente (allegato 2 del DA n. 237 del 29.06.2023)

1. PREMESSA E LOCALIZZAZIONE

CONSIDERATO che il proponente afferma che lo “*Studio Preliminare Ambientale*” risponde ai relativi contenuti richiesti nello specifico “*Allegato V*” alla “*Parte Seconda*” del D. Lgs. n. 152/2006, recante appunto i “*Criteri per la Verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20*”, e riguarda l’analisi della compatibilità ambientale dell’intervento riguardante la realizzazione delle predette opere di difesa costiera, per quanto riguarda, in particolare, la valutazione degli impatti fisici, sia positivi che negativi, indotti dalla realizzazione di tali opere sulle componenti ambientali potenzialmente soggette a subirne gli effetti



CONSIDERATO che l'area oggetto di intervento ricade nel comune di Portopalo di Capo Passero in provincia di Siracusa

CONSIDERATO che l'area oggetto di intervento cartograficamente ricade

- nella tavoletta in scala 1:25.000 "Milazzo" I° S.O. del foglio n° 253 della Carta d'Italia I.G.M.
- nella CTR regionale 1:10.000 al foglio 652100 – Capo Passero.
- le coordinate geografiche (WGS84) dell'area sono : Lat. Nord 36.68191 - Long. Est 15.13709

2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori e il quadro vincolistico, con le seguenti risultanze di seguito riportate:

Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

CONSIDERATO che il Proponente in relazione al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) afferma:

- che l'area di progetto rientra nell'Area territoriale tra Capo Passero e il T. di Modica. Il tratto di intervento è con la sigla 084-8PO-001, con pericolosità di livello molto elevato, rispettivamente R4 e P4, come può evincersi dalla Carta dei dissesti e dalla Carta della pericolosità e del rischio.
- l'intervento di consolidamento della viabilità esistente lungo il litorale risulta conforme e coerente ai contenuti del Piano.

VALUTATO che risulta quindi necessaria la progettazione di un intervento di consolidamento e che per l'interferenza degli interventi di progetto con le aree identificate dal PAI Sicilia come aree livello di pericolosità molto elevato, rispettivamente R4 e P4, dovrà essere acquisito il parere da parte dell'Autorità di Bacino.

Vincolo idrogeologico (ai sensi del R.D. 3267/23)

RILEVATO dal geoportale SITR della Regione Siciliana che l'area di intervento non è interessata dal vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923.

Piano Regolatore Generale

VALUTATO che l'opera costituisce un ripristino dell'esistente pertanto può ritenersi non in contrasto con lo strumento urbanistico comunale.

Siti della Rete Natura 2000

CONSIDERATO che il proponente afferma che nelle vicinanze dell'area di progetto si evince la presenza di una ZSC (Zona Speciale di Conservazione) che riguarda esclusivamente la superficie del mare.

CONSIDERATO che il proponente afferma che l'intervento di consolidamento e ripristino della viabilità esistente si limita a porzioni della fascia costiera che, risultano comunque esterne alla superficie marina; anzi, per l'area ZSC coincidente con il mare, l'intervento rappresenta un evidente miglioramento in quanto determina la difesa del tratto costiero in erosione e, conseguentemente, anche un'opera di salvaguardia dei fondali marini.



CONSIDERATO che il proponente, avendo definito l'ambito territoriale del progetto, lo considera nel suo insieme a basso impatto per le seguenti motivazioni:

- non sono state riscontrate specie o comunità ecologiche classificabili come a rischio;
- non sono emerse esigenze conflittuali tra due specie animali o tra una di queste e l'evoluzione delle componenti vegetali;
- il progetto non provoca perdita di habitat per le specie di cui agli allegati I e II della Direttiva "Habitat", né tantomeno influenza la distribuzione delle stesse;
- le perturbazioni generate non hanno incidenza significativa sulle specie di uccelli;
- non si determina, a causa delle opere di progetto, la frammentazione di habitat per specie terrestri;

CONSIDERATO che il proponente afferma che:

- *per i siti ZSC circostanti, si può concludere in modo oggettivo che non potranno prodursi effetti significativi sugli stessi per effetto dalla particolare tipologia dell'intervento che, configurandosi come opera di ripristino di viabilità esistente puntuale e di piccola estensione e nel contempo stesso di difesa non può che migliorare lo stato attuale.*
- *che l'intervento, sarà svolto tutto su strada esistente senza intaccare minimamente l'area marina ZSC.*

Piano Paesaggistico Provincia di Siracusa

CONSIDERATO che ai fini del Piano paesaggistico l'area di progetto rientra in Area con Livello di tutela 3 (art. 20 delle norme di attuazione del piano Paesaggistico provincia di Siracusa) e Paesaggio Locale 19 (art. 34 NdA).

CONSIDERATO che il proponente afferma che *l'area di progetto rientra all'interno della fascia di 300 mt dalla linea di battigia, sottoposta a tutela e non sono presenti altri vincoli, pertanto, si può evincere che l'intervento di consolidamento della strada esistente non rappresenta un ostacolo al perseguimento degli obiettivi prefissati dal Piano Paesaggistico Regionale e, conseguentemente, si può dedurre la compatibilità del progetto con lo strumento di pianificazione.*

VALUTATO che dovrà essere acquisito il parere da parte della Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa

Aree IBA

RILEVATO dal geoportale SITR della Regione Siciliana che il sito di intervento non ricade in area IBA, in particolare il sito IBA più vicino contrassegnato con il numero 167 dista circa 2.300 m.

3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che il progetto prevede l'esecuzione di opere di lungo via Tasca e via Garrano e la conseguente stabilizzazione e protezione del litorale nel quartiere Canalazzo, dall'azione tendenzialmente erosiva e disgregante del moto ondoso, al fine di porre riparo allo stato di dissesto che, con sempre maggiore gravità, si è verificato e continua a sussistere nel tratto in esame.



CONSIDERATO che le lavorazioni previste riguardano la demolizione dei muri esistenti dissestati e la successiva realizzazione di opere di contenimento in c.a. e che l'intervento di ripristino ha caratteristiche di semplicità tecnico-costruttiva, riguarderà un'area di limitata estensione

CONSIDERATO che l'intervento verrà effettuato su due distinte aree e ha una lunghezza complessiva di circa ml. 100, in via Tasca per un tratto di circa 55 ml di lunghezza ed in via Garrano per un tratto di circa 20 ml.

CONSIDERATO che l'intervento prevede:

1. nella 1° fase dell'intervento la realizzazione di un muro in c.a. su pali in via Tasca, quindi della tipologia in cls armato, con la funzione principale di sostenere il fronte del terrapieno al di sopra del quale c'è la carreggiata stradale che contestualmente costituisce una barriera a protezione del moto ondoso proveniente dal mare. Nel dettaglio le lavorazioni saranno nella prima fase le seguenti:
 - scavi, rimozione e demolizione delle opere dissestate
 - allontanamento del materiale dal cantiere
 - Scavo di fondazione a sezione obbligata
 - Realizzazione delle opere in c.a.
 - pali di fondazione per i muri
 - fondazione muri in c.a.
 - elevazione muri in c.a.
 - rivestimento in pietra locale
2. Nella 2° fase, la realizzazione di una paratia in c.a. su via Garrano, quindi della tipologia in cls armato, con la funzione principale di sostenere il fronte del terrapieno al di sopra del quale c'è la carreggiata stradale, con la funzione contestuale di realizzare una barriera a protezione del moto ondoso proveniente dal mare. Il paramento sia del muro che della paratia, verrà rivestito con pietra locale, al fine di mitigare l'intervento dal punto di vista ambientale. Nel dettaglio le lavorazioni saranno le seguenti:
 - realizzazione della paratia in c.a.
 - rivestimento in pietra locale
 - ripristino sottoservizi

CONSIDERATO che il proponente afferma che Le opere di consolidamento previste, avendo fondazioni profonde, garantiscono la stabilità del versante anche da eventuali altri fenomeni erosivi

CONSIDERATO che che il proponente afferma che gli interventi *in progetto risultano finalizzati alla messa in sicurezza e al ripristino della viabilità che da tempo risulta essere chiusa a causa dei sopracitati dissesti.*

CONSIDERATO che l'intervento mira alla salvaguardia delle infrastrutture esistenti (case ed altri tratti stradali) che allo stato attuale non hanno ancora subito danni, ma che in assenza di un intervento di risolutivo, rischiano nei prossimi anni di subire dei dissesti irrimediabili.

4. QUADRO RIFERIMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO a riguardo delle dimensioni del progetto, il proponente afferma che i lavori interessano indirettamente un'area costiera di dimensioni alquanto limitate; infatti, globalmente l'intervento ha una lunghezza complessiva di circa ml. 100, mentre localmente l'intervento vero e proprio verrà effettuato su due



distinte aree, in via Tasca per un tratto di circa 55 ml di lunghezza ed in via Garrano per un tratto di circa 20 ml;

CONSIDERATO a riguardo al “**paesaggio**” l’unico impatto riscontrabile è quello visivo legato alla realizzazione delle opere di contenimento, ed il proponente prevede come **mitigazione** il rivestimento del paramento del muro e della paratia con pietra locale.

CONSIDERATO in relazione al “**rumore**” causato dai mezzi d’opera e di trasporto che opereranno in cantiere il proponente afferma:

- *che non avrà riflessi significativi sulla popolazione poiché l’area d’intervento si trova in posizione periferica rispetto al margine del centro abitato e, comunque, sarà abbattuto al massimo con l’impiego di mezzi opportunamente controllati e tenuti in perfetta efficienza;*
- *che i ricettori presenti in corrispondenza dell’area di intervento saranno interessati dalle emissioni e per un periodo limitato, per quanto possibile si interverrà direttamente alla sorgente;*
- *In ogni caso, qualora durante la realizzazione dell’opera vi saranno situazioni di superamento dei limiti imposti dalla normativa vigente, si potrà comunque intervenire con piani di risanamento puntuali sul singolo ricettore, valutando di volta in volta per le lavorazioni previste l’eventuale installazione di barriere mobili fonoassorbenti a protezioni dei ricettori impattati acusticamente.*

VALUTATO che in considerazione al contesto urbano in cui verranno svolti i lavori è opportuno redigere un Piano di monitoraggio per la fase di cantiere.

CONSIDERATO che in relazione all’impatto sull’**atmosfera** durante la fase di cantiere, dovuto alla formazione e lo spandimento di **polveri** sull’ambiente il proponente afferma che al fine di limitarne la diffusione *si procederà a bagnare per quanto possibile le aree di maggiore impatto e sarà altresì previsto il lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall’area.*

CONSIDERATO che in relazione all’impatto sull’**atmosfera** dei **gas di scarico** emessi dai mezzi d’opera il proponente afferma che non avrà riflessi significativi e sarà abbattuto al massimo con l’impiego di attrezzature opportunamente controllate e tenute in perfetta efficienza;

CONSIDERATO che in relazione all’impatto sul **traffico** il proponente afferma *che è stata preliminarmente considerata la viabilità esterna, con particolare riferimento alla Strada Provinciale che giunge nel comune di Portopalo. E l’ubicazione dell’area d’intervento e la rete viaria esistente non comportano significative criticità a meno dell’attraversamento all’interno del comune per un tratto di circa 500 m e, pertanto, durante i lavori si potrà determinare una efficace razionalizzazione degli accessi e dei trasporti.*

VALUTATO che dovrà essere concordato con l’amministrazione locale un piano di viabilità per il cantiere.

CONSIDERATO che in relazione al possibile impatto sulla componente **suolo**, che potrebbe derivare dall’escavazione e dal deposito temporaneo e dei relativi materiali residui, prima del loro riutilizzo e/o trasporto al recupero, il proponente afferma che sarà abbattuto al massimo mediante adozione di tecniche di contenimento di tali residui in aree opportunamente predisposte, confinate e controllate;

CONSIDERATO che in relazione all’utilizzo di “**risorse naturali**”, il proponente afferma *che in progetto si prevede l’impiego di elementi lapidei naturali (rivestimento delle opere di sostegno in progetto) provenienti tassativamente da cave e/o attività di lavorazione in possesso delle necessarie ed idonee autorizzazioni di*

Pag. 12 a 28



legge, esistenti nel circondario e/o in aree a distanza congrua, quindi senza ricorso a nuove cave e senza aggravii per l'ambiente naturale oltre quelli già studiati e ritenuti compatibili con le norme di tutela ambientale;

CONSIDERATO in relazione alla “**produzione di rifiuti**”, il proponente afferma *il progetto prevede unicamente la produzione di materie residue dalle attività di escavazione, rimozione e demolizione delle opere esistenti disestate. I materiali provenienti da scavi saranno in parte utilizzate per i riempimenti a tergo delle opere di consolidamento, mentre i materiali provenienti da demolizioni e rimozioni saranno conferiti in impianti di trattamento e recupero autorizzati, senza impatto significativo per l'ambiente.*

VALUTATO che occorre produrre il Piano Terre e Rocce da scavo con individuazione dei siti di conferimento dei materiali di scavo non riutilizzati.

VALUTATO che dovrà essere predisposto un Piano di intervento da attuare nel caso di sversamenti accidentali durante la fase di cantiere.

CONSIDERATO a riguardo “**dell'inquinamento e disturbi alimentari**”, il proponente afferma che, vista la tipologia dei lavori e dei materiali utilizzati, da essi non potrà derivare alcun inquinamento né alcun disturbo per la catena alimentare, nella fattispecie nessun disturbo per la fauna ittica.

CONSIDERATO a riguardo “**del rischio di incidenti**, per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate”, il proponente afferma che, *trattandosi di tipologie d'intervento oramai codificate e standardizzate tecnicamente, divenute costruttivamente note ed anzi usuali, nessun rischio di incidenti è normalmente prevedibile, ancor più considerato che trattasi di opere da eseguirsi a terra su aree di altezza modesta. Non è previsto l'utilizzo di alcun tipo di sostanza inquinante.*

CONSIDERATO che durante la fase di cantiere, possono determinarsi modesti impatti connessi con le attività di scavo nonché di trasporto e movimentazione dei materiali impiegati che tuttavia saranno limitati alla sola fase di cantiere mentre, relativamente alla fase di esercizio, si stimano refluenze positive soprattutto in relazione alla messa in sicurezza della viabilità e delle abitazioni vicine. Pertanto l'intervento risulta appropriato allo stato di rischio in atto e di assoluta necessità e priorità.

CONSIDERATO che il progetto adotta misure di mitigazione per il contenimento dei potenziali impatti analizzati, infatti ai fini della riduzione degli impatti visivi, prevede come naturale conseguenza anche il recupero del tratto di costa interessato dall'intervento, in quanto le opere in progetto offrono ampie garanzie di stabilità del litorale nel tempo, consentendo di attenuare notevolmente l'attuale tendenza negativa di progressivo arretramento della linea di riva. L'intervento, consentirà la piena e sicura fruizione delle aree sottostanti la strada, determinando quindi degli spazi dai quali godere ampiamente l'accesso al mare.

CONSIDERATO in relazione all'**effetto cumulo** il proponente afferma che il progetto non si cumula ad altri progetti ma interviene sull'area individuata a rischio geomorfologico e di erosione costiera nell'ambito del PAI;

CONSIDERATO che il proponente rispetto alle **alternative di progetto** ha optato per la soluzione progettuale proposta in quanto ha valutato *le possibili soluzioni in funzione delle esigenze di ripristino della viabilità e di salvaguardia del litorale, ed afferma di aver messo a confronto le varie alternative progettuali per la protezione del litorale dal moto ondoso (barriere soffolte distanziate, pennelli, frangiflutti distanziate),*



in funzione delle caratteristiche e delle peculiarità territoriali... e che tutte le suddette tipologie d'intervento avrebbero sicuramente garantito un'ottima soluzione per la protezione del moto ondoso, tuttavia sono state scartate per due fondamentali motivi:

- *Perché avrebbero garantito solo la protezione dal moto ondoso senza poter effettuare il ripristino della viabilità e dunque non porre un'adeguata soluzione ai dissesti già esistenti nei tratti d'intervento;*
- *per non operare sui fondali marini, in quanto aree ZSC.*

Screening Vinca

CONSIDERATO che l'area di intervento risulta esterna siti Rete Natura 2000 tuttavia cui dista 20 metri dai siti:

- *IT 090028 Fondali dell'isola di Capo Passero*
- *IT 090031 Area Marina di Capo Passero*

VISTO il format VinCA di cui all'allegato 2 del DA 237 del 29/06/2023 redatto dal proponente

CONSIDERATO che nello SPA il proponente afferma che

- *Al fine della valutazione di accettabilità ambientale delle opere, nel tratto di costa interessato è utile effettuare una **valutazione di incidenza**, strumento di pianificazione e programmazione territoriale per i siti di Natura 2000.*
- *Ai fini dell'individuazione dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale è stato inserito uno stralcio della carta che ne riporta la perimetrazione, dalla quale può evincersi come nelle vicinanze dell'area di progetto è presente come area ZSC (Zone Speciali di Conservazione) solo la superficie del mare.*
- *L'intervento di consolidamento e ripristino della viabilità esistente si limita a porzioni della fascia costiera che, risultano comunque esterne alla superficie marina; anzi, per l'area ZSC coincidente con il mare, l'intervento rappresenta un evidente miglioramento in quanto determina la difesa del tratto costiero in erosione e, conseguentemente, anche un'opera di salvaguardia dei fondali marini.*
- *Avendo definito l'ambito territoriale del progetto, emergono delle riflessioni che fanno considerare il progetto nel suo insieme a basso impatto. Le motivazioni sono frutto di un giudizio elaborato e vanno ricercate in alcune considerazioni di seguito elencate:*
 - *non sono state riscontrate specie o comunità ecologiche classificabili come a rischio;*
 - *non sono emerse esigenze conflittuali tra due specie animali o tra una di queste e l'evoluzione delle componenti vegetali;*
 - *il progetto non provoca perdita di habitat per le specie di cui agli allegati I e II della Direttiva "Habitat", né tantomeno influenza la distribuzione delle stesse;*
 - *le perturbazioni generate non hanno incidenza significativa sulle specie di uccelli;*
 - *non si determina, a causa delle opere di progetto, la frammentazione di habitat per specie terrestri;*
 - *per i siti ZSC circostanti, si può concludere in modo oggettivo che non potranno prodursi effetti*



significativi sugli stessi. Tale assunto deriva dalla particolare tipologia dell'intervento che, configurandosi come opera di ripristino di viabilità esistente puntuale e di piccola estensione e nel contempo stesso di difesa non può che migliorare lo stato attuale. Si ribadisce che l'intervento, sarà svolto tutto su strada esistente senza intaccare minimamente l'area marina ZSC.

CONSIDERATO nel format Vinca il proponente afferma che:

- *l'area di cantiere e di stoccaggio del materiale sarà localizzata a monte dell'area di progetto sulla strada asfaltata esistente, non si entrerà con nessun macchinario né si depositerà materiale all'interno del litorale o in aree non impermeabilizzate.*
- *La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse*

CONSIDERATO che l'intervento non prevede né riduzione di Habitat di interesse comunitario appartenente ai predetti siti della Rete Natura 2000, né può comportare minacce alle specie ed agli habitat tutelati e che i rifiuti da cantiere saranno costituiti esclusivamente dai materiali di scavo che dovranno essere conferiti in siti autorizzati.

VALUTATO che dall'analisi del progetto e da quanto riportato nel format proponente si possono ragionevolmente escludere effetti negativi diretti ed indiretti sugli habitat di Interesse Comunitario e sulle specie di interesse conservazionistico.

VALUTATO che gli interventi proposti sono di importanza e necessità poiché finalizzati alla stabilizzazione e protezione del litorale nel quartiere Canalazzo nel comune di Capo Passero al fine di porre riparo allo stato di dissesto che, con sempre maggiore gravità, si è verificato e continua a sussistere.

5. VALUTAZIONI FINALI

VALUTATO che è possibile affermare in maniera oggettiva che il progetto delle opere di ripristino previste, con le misure di mitigazione previste nello SPA, non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti Rete Natura 2000 - IT 090028 Fondali dell'isola di Capo Passero - IT 090031 Area Marina di Capo Passero, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, per le motivazioni sopra riportate, a corredo del Format del Valutatore allegato nonché all'Allegato 3 al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022, e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex lege;

CONSIDERATO che la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA è relativa ai lavori di "Consolidamento e messa in sicurezza della sede stradale nel quartiere Canalazzo lungo il tratto di costa tra la via Lucio Tasca e la via Nunzio Costa- Comune di Portopalo di Capo Passero"

CONSIDERATO che come riportato nello SPA l'intervento si inquadra come un ripristino di un esistente sistema di protezione;



VALUTATO in base alla richiesta della Soprintendenza di Siracusa non è presente sul portale la VPIA e pertanto prima dell'inizio lavori dovrà essere trasmessa, integrando anche il quadro economico che risulta privo di una apposita voce.

CONSIDERATO che le problematiche in fase di costruzione connesse alla viabilità, inquinamento acustico, emissione di polveri etc. in base alla loro temporanea durata, non arrecano gravi disagi e **VALUTATO** che le misure di mitigazione previste e da adottare sono idonee.

CONSIDERATO che da quanto esposto, si evince che l'area interessata dall'intervento, a meno della questione archeologica che potrà essere definita dopo la VPIA, non risulta essere gravata da impatti significativi e che l'opera risulta compatibile con gli aspetti relativi al mantenimento degli equilibri ecologici presenti.

VALUTATO che a meno della questione archeologica, che potrà essere definita dopo le risultanze della VPIA, gli aspetti sull'impatto ambientale dell'opera si possono ritenere soddisfacenti ed i risvolti positivi dovuti alla realizzazione ed esercizio dell'opera sono di gran lunga superiori e compensativi rispetto a quelli negativi, tra l'altro trascurabili in raffronto ai benefici.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'area è identificata dal Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) come aree livello di pericolosità molto elevato, rispettivamente R4 e P4 e che l'intervento è finalizzato al ripristino e alla stabilizzazione.

CONSIDERATO e che per gli aspetti inerenti all'utilizzo delle risorse naturali e la produzione di rifiuti, non si rileva un impatto significativo, per quanto descritto dal proponente e **VALUTATO** che dovrà essere prodotto il Piano di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo.

VALUTATO che, come proposto nello SPA, si dovrà predisporre un piano di monitoraggio aria e rumore in fase di cantiere per valutare gli opportuni fattori ambientali sui ricettori ed adottare le eventuali ulteriori misure di mitigazione;

VALUTATO che in considerazione della vicinanza di abitazioni, da considerarsi recettore sensibile, nell'eventualità di superamenti delle soglie di legge risultanti dal monitoraggio dovranno essere messe in atto, durante la fase di cantiere, tutte le procedure per ridurre il rumore di mezzi pesanti, come ad esempio la posa di barriere fonoassorbenti lungo il tratto da ripristinare;

VALUTATO che durante le fasi di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure/buone pratiche, come indicato nello SPA, atte al contenimento delle emissioni pulverulente (delimitazione delle aree esterne del cantiere con adeguati sistemi di contenimento/barriera verticali delle polveri, bagnatura dei materiali movimentati, copertura dei cumuli pulverulenti con teloni, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita);

CONSIDERATO E VALUTATO che trattandosi di opere di ripristino, ai sensi dell'art 109 comma 3 del DLgs 152/2006, è soggetta la sola comunicazione all'autorità competente che è stata assolta con l'istanza di avvio della procedura.

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto non produce impatti ambientali significativi sulle componenti flora fauna e salute pubblica, e costituisce un ripristino atto anche a salvaguardare da possibili



effetti negativi in caso di mareggiate la sede stradale e le abitazioni immediatamente adiacenti nel quartiere Canalazzo nel Comune di Porto Palo di Capo Passero.

VALUTATO conclusivamente che il progetto di “Consolidamento e messa in sicurezza della *della sede stradale nel quartiere canalazzo lungo il tratto di costa tra la via Lucio Tasca e la via Nunzio Costa- comune di Portopalo di Capo Passero*” non produce impatti ambientali significativi, tenuto conto delle misure di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale e nelle Condizioni Ambientali riportate nella parte dispositiva del presente Parere.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere **Positivo** di **Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) Livello I** – Fase di Screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm. ii. e parere di “**Non assoggettabilità**” a **V.I.A.** del progetto “Consolidamento e messa in sicurezza della della sede stradale nel quartiere canalazzo lungo il tratto di costa tra la via Lucio Tasca e la via Nunzio Costa- comune di Portopalo di Capo Passero”, a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali

Condizione Ambientale n.1	
Macrofase	<i>Ante-operam</i>
Fase	Fase di ante operam
Ambito di applicazione	
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa la VPiA alla Soprintendenza di Siracusa per escludere qualsiasi rischio archeologico, integrato il quadro economico privo di una apposita voce.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	
Enti coinvolti	Soprintendenza di Siracusa

Condizione Ambientale n. 2	
Macrofase	Ante-operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Macrofase	Ante-operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Oggetto della prescrizione	Occorre produrre il Piano Terre e Rocce da scavo con individuazione dei siti di conferimento dei materiali.



Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	-

Condizione Ambientale n. 3	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Piano intervento
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di intervento da attuare nel caso di sversamenti accidentali durante la fase di cantiere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	-

Condizione Ambientale n. 4	
Macrofase	<i>Fase corso opera</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Salute pubblica
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere concordato con l'Amministrazione comunale un piano per la viabilità dei mezzi d'opera.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Comune di Porto Palo Capo Passero
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n.5	
Macrofase	<i>Fase corso opera</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Salute pubblica
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere redatto al piano di monitoraggio del rumore per la fase di cantiere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	Comune di Porto Palo Capo Passero



Condizione Ambientale n.6	
Macrofase	<i>Fase corso opera</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	rumore
Oggetto della prescrizione	In relazione al piano di monitoraggio, in caso di superamento dei limiti di legge, durante la fase di cantiere dovranno essere poste delle barriere fonoassorbenti a tutela degli abitanti delle abitazioni prospicienti i tratti stradali da ripristinare.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Comune di Porto Palo Capo Passero
Enti coinvolti	



FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO						
Oggetto P/P/I/A:	Consolidamento e messa in sicurezza della sede stradale nel quartiere Canalazzo lungo il tratto di costa tra la via Lucio Tasca e la via Nunzio Costa. Comune di Portopalo di Capo Passero (SR)					
Tipologia P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti					
Proponente:	Commissario di Governo per il Dissesto Idrogeologico - Regione Siciliana					
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?						
<input type="checkbox"/> SI						
E' VALUTATA CONTESTUALMENTE ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS 152/2006 E SS.MM.II.						
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA						
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE						
Regione: SICILIA Comune: Portopalo di Capo Passero (SR) Località/Frazione: quartiere Canalazzo Indirizzo: via Lucio Tasca e la via Nunzio Costa				<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Zona periurbana		
Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>						
Coordinate geografiche:	LAT.	36° 40' 55"				
	LONG.	15° 8' 14"				
1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE <i>(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)</i>						



<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	SI	<input type="checkbox"/> Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività		
<input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano	SI	<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili	SI	
<input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere		<input type="checkbox"/> planimetria inquadramento vincolistico		
<input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	SI	<input type="checkbox"/> planimetrie e profilo longitudinale sezioni	SI	
<input type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	SI	<input type="checkbox"/> Planimetria individuazione principali interferenze	SI	
<input type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	SI	<input type="checkbox"/> Planimetria ubicazione siti cave e depositi	NO	
<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	SI	Format Proponente	SI	
<p>La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il Progetto e comprenderne la portata?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p>				
1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA				
Demolizione di muri esistenti danneggiati e la successiva realizzazione di opere di contenimento in c.a. al fine di porre riparo allo stato di dissesto che si è verificato e continua a sussistere nell'area oggetto di intervento				
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000				
SITI NATURA 2000				
ZSC	cod.			
		IT 090028	Fondali dell'isola di Capo Passero	
		IT 090031	Area Marina di Capo Passero	



Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<i>IT 090028 Fondali dell'isola di Capo Passero. Misure di conservazione DM 26.02.2020</i> <i>(le due aree Rete natura 2000 sono coincidenti, per cui si esamina la sola IT 090028 anche perche per la IT 090031 non sono reperibili dati.</i>	
2.1 - Il Progetto interessa aree naturali protette nazionali o regionali? NO	Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i. Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i> : NO	
Il Progetto interessa altre tipologie di aree tutelate: - PAI e D.lgs 42/04 s.m.i.		
1.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000		
- Il progetto ricade all'esterno del Siti cod. IT 090028 Fondali dell'isola di Capo Passero IT 090031 Area Marina di Capo Passero		
SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO NATURA 2000 INTERASSATO		
Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? <input type="checkbox"/> SI		
SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000		
SITO NATURA 2000 – cod. sito ITA IT 090028 Fondali dell'isola di Capo Passero		
Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A <i>(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)</i>		



STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),	Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di	Obiettivi* e/o Misure di Conservazione	Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.
1120	eccellente	<ul style="list-style-type: none">- Miglioramento dello stato di conservazione delle scogliere, con particolare riferimento agli habitat coralligeni Cod. 1170- Miglioramento dello stato di conservazione, incremento del regime di tutela, aumento della sensibilizzazione delle comunità che interferiscono con le praterie.- Miglioramento del livello di tutela e dello stato di conservazione delle aree di ovo deposizione e delle relative aree di accesso. Aumento della sensibilizzazione delle comunità che interferiscono con questa specie. Caretta caretta (cod. 1224)- Miglioramento del livello di tutela e dello stato di conservazione delle aree utilizzate, aumento della sensibilizzazione delle comunità che interferiscono con questa specie Tursiops truncatus (cod. 1224) MISURE <ul style="list-style-type: none">- è vietato l'esercizio della pesca con reti da traino, draghe, sciabiche da spiaggia e da natante, trappole, ciancioli, reti analoghe e altri attrezzi non consentiti su habitat coralligeni, letti di maerl e praterie di Posidonia oceanica e altre fanerogame marine, di cui all'art. 4 del regolamento (CE) n. 1967/06;- sono vietati la cattura, la detenzione a bordo, il trasbordo o lo sbarco intenzionali delle specie marine di cui all'allegato IV e dell'Allegato V della Direttiva 92/43/CEE, salvo in caso di deroga concessa in conformità dell'articolo 16 della Direttiva 92/43/CEE, di cui all'art. 3 del Regolamento (CE) n. 1967/06.- è vietato l'uso dell'ancora in corrispondenza dell'habitat 1120 praterie di Posidonia oceanica e 1170 - Scogliere; RE04. è vietata qualunque attività che possa costituire pericolo o turbamento delle specie vegetali/animali e habitat, ivi compresa la navigazione, l'ancoraggio, l'ormeggio, la pesca subacquea, l'immissione di specie alloctone e il ripopolamento attivo;- sono vietate altre attività che possano costituire pericolo o turbamento delle specie vegetali/animali e habitat quali l'utilizzo di moto d'acqua o acquascooter e mezzi simili, la pratica dello sci nautico e sport acquatici similari;- è vietata qualunque attività di cattura, raccolta e danneggiamento di esemplari delle specie animali e vegetali, ivi compresa la pesca;- è vietata qualunque attività di asportazione, anche parziale, e di danneggiamento di reperti archeologici e di formazioni geologiche;- è vietata qualunque alterazione con qualsiasi mezzo, diretta o indiretta, dell'ambiente geofisico e delle caratteristiche biochimiche dell'acqua, ivi compresa l'immissione di qualsiasi sostanza tossica o inquinante, la discarica di rifiuti solidi o liquidi, la posa di metanodotti/cavi sottomarini, l'acquacoltura, l'immissione di scarichi non in regola con le più restrittive prescrizioni previste dalla normativa vigente.	<ul style="list-style-type: none">- ripascimento delle spiagge- opere portuali e attività connesse- riempimenti costieri- barriere artificiali e impianti di maricoltura- scarichi di acque reflue in acque marine- attrezzi da pesca- ancoraggi e ormeggi- subacquea ed attività connesse- diporto- specie aliene- calpestio, turismo balneare
1170	buono		
8330	buono		
Caretta caretta (cod. 1224)	Dati insufficienti		
Tursiops truncatus (cod.1349)	Dati insufficienti		



Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>	Nessuna ulteriore informazione e/o pressione -minaccia
4.1 - Determinare se il Progetto è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?	
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> NO	
SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000	
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening? <input type="checkbox"/> SI	
Specificare gli elementi del Progetto che possono generare interferenze sul sito Natura 2000: 1. Emissioni pulverulente 2. Rumore	
5.2 – È necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Sì, riportare elenco nella sezione 6, parte (A) "Verifica completezza integrazioni". <input type="checkbox"/> NO	



5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A	<p>Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?</p> <p>NO</p>
SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE	
<p>seguito della verifica della documentazione da parte del valutatore in data è stato chiesto al Servizio 3 dell'ARTA l'integrazione del Format supporto screening di V.Inc.A.</p>	
SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000 <i>(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)</i>	
<p>1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> NO</p>	
<p>2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate nelle Misure di Conservazione?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> NO</p>	
<p>7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> NO</p>	
<p>Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI</p>	
SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000	
8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO	



Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:		
<ul style="list-style-type: none">• 1120* Praterie di Posidonia (<i>Posidonion oceanicae</i>)• 1170 Scogliere• 8330 Grotte marine sommerse e semisommerse		
Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:	<input type="checkbox"/> No	
8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO		
Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:		
<ul style="list-style-type: none">- Caretta caretta * (cod. 1224)- Tursiops truncatus (cod.1349)		
Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:	<input type="checkbox"/> No	
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:	<input type="checkbox"/> No	
8.3 – Valutazione effetti	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? <input type="checkbox"/> NO	



8.4 – valutazione effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> NO	
	SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE	
L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario <input type="checkbox"/> NO		
L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario <input type="checkbox"/> NO		
L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000? <input type="checkbox"/> NO		
SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO		
Conclusioni e motivazioni (parere motivato): <i>L'intervento proposto che è un'opera di demolizione e ricostruzione di un ponte esistente, non è in contrasto con gli obiettivi del piano di gestione dell'area protetta a cui risulta esterna, il progetto per gli effetti delle cautele e delle misure di mitigazione adottate, non determinerà alcuna perdita di superficie naturale o incidenza negativa sugli habitat presenti nel Sito Natura 2000 anche nelle adiacenze dell'area di intervento. L'intervento non determinerà: alterazione permanente dell'aria e del suolo, perdita di specie di interesse conservazione, frammentazione di habitat presenti nei Siti Natura 2000. Dall'analisi del progetto e da quanto riportato nello "Format Proponente" si possono ragionevolmente escludere effetti negativi diretti ed indiretti sugli habitat di Interesse Comunitario e sulle specie di interesse conservazionistico. Si può dunque ritenere in maniera oggettiva che il progetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del siti Natura 2000 - IT 090028 Fondali dell'isola di Capo Passero - IT 090031 Area Marina di Capo Passero con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat.</i>		
SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING		
	Esito positivo	Esito negativo



<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> (le	<input checked="" type="checkbox"/> POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 10) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i>		
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
CTS Sicilia	Palermo, 10/08/2023